

Israele mette alla prova la pazienza della Siria

northfront.press/israel-tests-syria-patience

Fronte Sud

20 dicembre 2024



[Scarica il video](#)

Israele continua a mettere alla prova la pazienza del nuovo governo siriano, guidato da Hay'at Tahrir al-Sham (HTS), espandendo le sue operazioni militari nel paese devastato dalla guerra.

Solo poche ore dopo la caduta del regime di Assad, l'8 dicembre, le Forze di difesa israeliane (IDF) hanno iniziato a operare nella Siria meridionale, principalmente nei governatorati di al-Qunitra, Rif Dimashq e Daraa. Hanno anche lanciato centinaia di attacchi contro basi e attrezzature dell'ormai disciolto Esercito arabo siriano (SAA).

Il 16 dicembre, l'IDF è entrato nella città di Ma'ariya, poche centinaia di metri a est della zona cuscinetto nelle alture del Golan occupate. E il 17 dicembre i carri armati israeliani sono entrati nella città di Saidah, anch'essa ai margini della zona cuscinetto.

Il 17 dicembre, il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu ha visitato il monte Hermon, un'altura strategica nella Siria meridionale.

In cima al monte Hermon, Netanyahu, che in precedenza aveva dichiarato il fallimento dell'accordo di separazione delle forze con la Siria del 1974, ha annunciato che Israele avrebbe mantenuto il suo apice "finché non si troverà un altro accordo che garantisca la sicurezza di Israele".

Il capo di HTS, Ahmed al-Sharaa, ha dichiarato in un'intervista rilasciata al Times lo stesso giorno che Israele deve smettere di bombardare la Siria e ritirarsi dalla zona cuscinetto tra i paesi che Israele ha conquistato dopo la caduta di Assad.

Tuttavia, il 19 dicembre le IDF avanzarono ulteriormente nella Siria meridionale. Le truppe israeliane smantellarono tutti i siti militari siriani sulle pendici del monte Hermon e sugli altipiani di Quneitra e Daraa.

Le IDF hanno inoltre raso al suolo i siti del cartello Haramoun, Tel Ain Marwan, Tel al-Hamriya, al-Tilal al-Humr e Tel al-Kassarat, nell'estrema campagna settentrionale di Quneitra.

Inoltre, i militari hanno distrutto il quartier generale del secondo e terzo battaglione della 90a Brigata, che era una delle formazioni più grandi della SAA. Anche le apparecchiature di comunicazione e di disturbo sono state prese o distrutte dalle truppe israeliane.

Il 20 dicembre, le truppe israeliane sono entrate nella periferia occidentale della città di al-Rafid, nella campagna meridionale di Quneitra.

Questa avanzata consolidò il controllo occupazionale di Israele su oltre 500 chilometri quadrati della Siria meridionale.

Commentando le operazioni israeliane in Siria, il 19 dicembre il presidente russo Vladimir Putin ha avvertito che Israele è il principale beneficiario della caduta del regime di Assad in Siria e ha messo in dubbio i piani di Israele di ritirare le truppe da una zona cuscinetto una volta che la situazione si sarà stabilizzata.

Nonostante la loro passata rivalità con la Russia, il nuovo governo in Siria non sembra essere molto entusiasta di un ritiro militare russo dal paese. La dirigenza di HTS apparentemente capisce che una mossa del genere potrebbe incoraggiare Israele a intensificare le sue operazioni nel paese. Un ritiro russo potrebbe persino incoraggiare altri attori stranieri a spostarsi sulla costa siriana.
